

IL MISTERO DI GELLO



BLOG & NEWS

Vuoi essere sempre aggiornato sulle ultime notizie e commentarle? Clicca su

www.lanazione.it/pisa

«Ecco come trovare il corpo di Roberta»

Georadar: parla uno dei titolari della società che si è offerta per svolgere le ricerche

I PROTAGONISTI

La scomparsa

Quando sembra essersi dissolta nel nulla dalla sua abitazione di Gello, Roberta Ragusa (foto sotto) non ha ancora compiuto 45 anni



Il sospettato

Il marito Antonio Logli, contitolare - con la moglie e il padre - dell'autoscuola «Futura», è indagato per omicidio volontario e occultamento di cadavere

di FEDERICO CORTESI

«SE IL CORPO, o quel che resta, di Roberta Ragusa è stato occultato sotto non più di tre metri di terra, oppure giace immerso nell'acqua, magari in fondo a un pozzo, fino a una profondità di settanta metri, con le nostre strumentazioni siamo in grado di localizzarlo». Lo sostiene Riccardo Omodarme, uno dei tre contitolari della «Igeam Georadar srl». Si tratta della società - con sede tecnica a Livorno, che ha collaborato in più occasioni con la Dia (Divisione investigativa antimafia) di Roma e i Ros (Reparti operativi speciali) dei carabinieri di Roma - che, dopo aver appreso dai nostri servizi sul «Mistero di Gello» delle ricerche della donna scomparsa da oltre 300 giorni, ha preso contatto con «La Nazione» e, quindi, con gli investigatori che si occupano del caso, i militari del reparto operativo del comando provinciale dei carabinieri.

«ABBIAMO offerto agli inquirenti la nostra disponibilità — continua Omodarme, che insieme a due soci nel 2005 ha costituito la «Igeam Georadar Srl» — a collaborare alle ricerche del corpo di Roberta Ragusa, mettendo a disposizione la nostra pluri-



STRUMENTO Riccardo Omodarme della «Igeam» in azione con il georadar che potrebbe risolvere il mistero di Roberta Ragusa

nale esperienza e le nostre sofisticate e modernissime apparecchiature. Si tratta di un telecamera subacquea con un cavo lungo settanta metri e il georadar. Quest'ultimo è uno strumento nato negli Anni '80 con il progetto Socrate (acronimo di Sviluppo Ottico Cassiale Rete Accesso Telecom, ndr) che presentò la Telecom per vedere sotto terra senza scavare. Il metodo si basa sull'immissione di brevi impulsi elettromagnetici ad alta frequenza, ripetuti con continuità ed emessi da un'antenna posta in prossimità della superficie da indagare. Quando l'im-

pulso elettromagnetico nel propagarsi in profondità incontra una superficie che separa due mezzi aventi caratteristiche fisiche diverse, una parte dell'energia incidente viene riflessa ed una parte prosegue nel secondo mezzo. Le onde riflesse dalla superficie di discontinuità ritornano in superficie e vengono rilevate dall'antenna ricevente, mentre la parte di energia trasmessa che procede oltre la discontinuità stessa è disponibile per altre riflessioni su eventuali discontinuità più profonde.

federico.cortesi@lanazione.net

IL DIARIO

Le tappe fondamentali del giallo

13-14 GENNAIO: nella notte Roberta Ragusa scompare dalla sua abitazione a Gello di San Giuliano Terme.
29 FEBBRAIO: i Ris dei Carabinieri di Roma ispezionano la casa, l'autoscuola e il giardino dei Logli in via Dini.
21 MARZO: centinaia di persone partecipano a una fiaccolata organizzata a Gello in occasione del 45° compleanno di Roberta.
16 MAGGIO: i carabinieri tornano a controllare il pozzo nel giardino dei Logli e alcune zone adiacenti all'abitazione. Poi le ricerche proseguono sui Monti Pisani.
24 SETTEMBRE: stavolta viene perlustrata la pineta vicino a Camp Darby e successivamente diverse aree comprese tra Gello e Metato.